

CRONACA CITTADINA

Il XII. annuale dell'entrata in guerra

L'Ordine del Medico e l'esercizio della professione

"Frato Francesco" di Montico e Lami

Fiera Campionaria di Padova Norme per le Piccole Industrie



VERMI

Ecco la vera causa di molti malesseri dei bambini: i vermi, pericolosi parassiti cui vanno soggetti tutti i bambini. Tutte le volte che il vostro bambino accusa questi malesseri sintomatici, somministrategli il gustoso Arriba. Il vostro bambino risana perché l'Arriba, insieme ai malesseri, ha fatto scomparire anche la loro causa: i vermi. L'Arriba, l'acerrimo nemico, il distruttore dei vermi, si vende in tutte le farmacie.



ARRIBA
CIOCCOLATINO
VERMIFUGO

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE: ADOLFO CECHEZ, TRIESTE, VIA S. NICOLÒ 11.

Cinema Moderno

Oggi 24 maggio (Festa Nazionale) il simpaticissimo artista LIVIO PAVANELLI coadiuvato dalla bellissima EDIENA LUNDA si produrrà nell'eccezionale capolavoro d'arte in 5 atti **GALOPPATA NEL SOLE**. Innumerevole serie d'avventure. Lo ve l'interprete si prodiga per giungere alla conquista della donna amata. Strepitoso successo - Alta novità.

CINEMA EDER CONCERTO

Oggi martedì 24 maggio (anniversario dell'entrata in guerra) spettacolo di gala dalle ore 14 (2 pom.) Rappresentazioni del capolavoro teatrale.

MANON LESCAUT

Espressamente orchestrale ed accompagnata con le opere di Massenet e Puccini. Protagonista acclamata **LYA DE PUTTI**.

Cinema Teatro CECCHINI

Comunicazione che per fare cosa giusta ai molti che ancora una volta vogliono vedere:

NAPOLI E' UNA CANZONE

Il film che ha destato il più vivo, il più caloroso, il più appassionato successo, che ancora quest'oggi è stato possibile: l'italiano. Continua il comico triestino Cecchini.

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola **Dott. GUIDO PARENTI** SPECIALISTA UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

SINOVIAL RIVALTA

La Dott. Arletta, la Scaglia, la Neri e la Sinigaglia, con il loro laboratorio e l'esperienza di un medico di fama internazionale e di un farmacologo di fama mondiale, hanno studiato e preparato un medicinale che ha il potere di curare ogni malattia reumatica, sciatica, nevralgia, ecc. ecc. Non disdegnate l'esperienza. Rivalta, 24, via S. Nicolò, Udine.

CASA DI CURA

Dott. A. CAVAZZERANI Per Chirurgia - Urologia - Ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Tropea N. 13 - UDINE

schian, cav. Achille Villorosi, cav. Ugo Camavotto, Martinis geom. Silvio, cav. uff. Gius. Conti, avv. Gius. Nimis, la Ditta Carlo Moccigno, Galliano Patrigiani, cav. Angelo Tremonti, prof. Enrico Morpurgo, maestro Antonio Ricci, G. Codutti. — Somma totale lire 11.100. — La sottoscrizione continua.

Fiera Campionaria di Padova Norme per le Piccole Industrie

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ha inviato alle ditte partecipanti alla prossima Fiera Internazionale Campionaria di Padova la seguente circolare:

Dovendosi procedere sollecitamente alla raccolta degli oggetti da mandarsi alla prossima Fiera Campionaria di Padova (che resterà aperta dal 30 giugno p. v.) ci affrettiamo a comunicarvi le seguenti disposizioni che dovrete osservare per la buona riuscita della Mostra Friulana nel Reparto Piccole Industrie allestito a cura dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie.

- 1) Le merci devono essere accuratamente imballate e consegnate oppure spedite in Porto Franco allo Spedizioniere sig. Sabino Leskovic Viale Stazione, Udine, in modo che esse vi giungano entro le ore 12 di sabato 28 corr.
- 2) Le casse dovranno essere chiuse di preferenza con viti e portate anche internamente, sopra un cartello incollato in fondo della cassa, l'indirizzo preciso dell'espositore.
- 3) Sarà bene che entro la cassa sia messo un certo numero di cartellini reclame, cataloghi ecc. per la distribuzione ai visitatori, nonché di un cartello stampato in nero delle dimensioni di cm. 50 per 40 da applicare sopra ogni singola mostra.
- 4) A tutti gli oggetti dovrà essere applicato un cartellino col nome e l'indirizzo dell'espositore e gli oggetti stessi dovranno essere distinti con un numero d'ordine.
- 5) Contemporaneamente all'invio della merce cod. spetti, Ditta manderà a questo Comitato in Udine Piazza Vittorio Emanuele n. 5 l'elenco in triplice copia degli oggetti inviati.

In caso dovrà essere indicato il numero d'ordine degli oggetti stessi, la descrizione sommaria e il prezzo di vendita. Su tale prezzo dovrà essere compresa la percentuale del 10 per cento a favore dell'incaricato delle vendite.

Bisogna indicare gli oggetti non vendibili. Sarà bene poi, agli effetti dell'assicurazione, venga indicato anche il valore complessivo delle merci spedite.

Il Comitato della Fiera curerà la migliore sorveglianza delle merci sia di giorno che di notte. Non potrà assumere però responsabilità, se certe merci dovessero deperire o se per cause indipendenti dalla sua volontà dovessero essere deteriorate o distrutte.

Il rappresentante del Comitato procederà al collocamento a posto dei campioni e terrà conto anche delle speciali raccomandazioni che venissero fatte dai singoli espositori; per la messa a posto di certi oggetti. Rinoviamo una preghiera perché siano seguite attentamente le suddette istruzioni raccomandando in particolare modo la consegna entro il termine sopradichiarato. Con osservanze.

Il diritto demaniale sulle esecuzioni musicali

Questo trattato è dedicato ai presidenti di Circoli, Associazioni, proprietari di Caffè concerto, esercenti in genere.

Non trattasi di cosa nuova. Si riferisce al dispositivo dell'art. 7 della legge sui diritti demaniale, entrata in vigore ancora il 1 dicembre u. s. Ma col rifiorire della bella stagione, torna il piacere di godersi il fresco giardino di esercizi posti alla periferia, o fuori di un caffè-bar cittadino, sorbendo un gelato od una bibbia. Ed eccoli allora intraprendente «caffettiere» o proprietari della birreria, rendere più piacevole la sosta dell'affaticato cittadino o dell'annoiato pedone, piantare un'orchestra, magari qualche «varietà» o Benissimo.

Ma questi signori ricordino che: «Per le esecuzioni musicali (vocali, strumentali, radiofoniche o meccaniche di qualsiasi natura) che abbiano luogo in sale di concerto o di caffè concerto, teatri di varietà, in cinematografi od in altri locali simili (Circoli, Associazioni private o Corpi Musicali) ovvero all'aperto, il programma delle opere o dei pezzi musicali, oggetto della esecuzione, deve essere compilato per iscritto prima della esecuzione o immediatamente dopo, e consegnato o trasmesso, sempre a cura e responsabilità di chi dirige l'esecuzione, all'Ufficio o alla persona incaricata della riscossione di diritto demaniale, al più tardi nel giorno successivo allo spettacolo o ballo.

«Nel caso di inadempimento all'obbligo, il Prefetto vetera che le esecuzioni si ripetano e i contravenitori verranno puniti, salvo le maggiori pene stabilite dal Codice Penale e da altre leggi, con la multa da lire 500 a lire 1000».

«Gli esercenti, gli osti, i trattori ricordino inoltre che il signoratore ambulante che si produce nei loro locali, deve essere munito di speciale autorizzazione rilasciata dalla Società degli Autori. Caso contrario, ne sarà ritenuto responsabile il conduttore del locale e sarà punito a sensi di legge (annunzio di sospensione ed anche chiusura del locale).

«E' bene dunque che gli interessa, li tengano ben presente la detta disposizione, nell'organizzare feste, trattamenti, cene, spettacoli ecc. e sarà bene si rivolgano sempre, per consigli, spiegazioni, informazioni presso il rappresentante locale della Società Italiana degli Autori, signor Manfredi Palazzi, in via Paolo Canalian n. 8.

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col **CORDI. CURA CANDELA** di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opu. noli gratis. **Lab. Farm. CONDICURA** Via Stralivari, 7 - Milano (119)

L'Ordine del Medico e l'esercizio della professione

I sanitari nel regime corporativo. (Nell'ultima, ass. emblea generale Ordinaria dell'Ordine dei Medici di Udine) il presidente dott. Cavazzani ripropose nella sua relazione l'abolizione della professione durante l'esercizio 1926-27.

L'ultima parte riveste particolare interesse poiché tratta dell'esercizio abusivo della professione e dell'instaurazione del regime corporativo. E' perciò la riproposizione, nella sua integrità, essa dice:

«Dobbiamo purtroppo lamentare sempre più, e guardiamoci da prima in faccia, vale a dire vediamo in casa nostra. Vi sono Medici che fanno da prestanome a meccanici dentisti, Medici che permettono che meccanici esercitino liberamente l'arte nostra, poltrone tenute esclusivamente da meccanici. Abbiamo fatto chiedere quattro gabinetti dentistici in queste condizioni, abbiamo richiamato al dovere ed alla dignità alcuni colleghi. Sono state fatte denunce all'Autorità Giudiziarie da noi e da altri colleghi, abbiamo ottenuto delle condanne. Segnaliamo ancora medici che si dicono allievi di cliniche estere per esservi stati pochi mesi, medici che usano del titolo di specialista senza averne il diritto.

«Ma ciò non basta, non è ancora sufficiente: qualche cosa si è ottenuto, ma vi è ancora parecchio d'irregolare, che è necessario cessare. L'esercizio abusivo da parte di incompetenti è arrivato alla spudoratezza di fare apertamente la reclame sui giornali per cure particolari di sciatica ecc. Abbiamo ottenuto la condanna dal Magistrato.

«In occasione di reclame sui giornali a mezzo di articoli laudatori per cure straordinarie, siamo intervenuti a metter fine a queste cose. E' vi sono donne del popolo che fanno le levatrici, che consigliano cure, levatrici che curano ammalati di qualche caso specifico, siamo intervenuti energicamente, non sappiamo se sempre efficacemente, perché, in genere, questi abusi sono inestinguibili.

«Il Consiglio Sanitario Provinciale, negli Uffici della Prefettura, come sopra abbiamo ricordato, non ci siamo risparmiati di segnalare e di sostenere gli interessi del servizio e della classe. Vi sono ancora pochi comuni da sistemare e per qualcuno le pratiche sono in corso.

«In tutta questa opera penosa, perché trova ostacoli, difficoltà, soprattutto d'ordine finanziario, abbiamo agito in continuo contatto e collaborazione colla benemerita Classe dei Medici condotti e col Sindacato.

«Nella relazione precedente abbiamo accennato allo stato attuale degli Ordini, che sarebbero stati soppressi dal nuovo ordinamento. «Bisogna convenire, infatti, che a parte la compilazione degli Albi e i provvedimenti disciplinari (e queste difficoltà, e quanti inciampi per queste misure disciplinari, pur talvolta necessarie, per quanto dolorose) il bene che gli Ordini compivano era proprio da riscattare nel campo Sindacale o di difesa della categoria, che si iniziava attraverso le discussioni nelle Assemblee e nei Consigli, le contestazioni, le istruzioni sistematiche delle pratiche, i contatti con le varie autorità, e finiva poi nei consessi più alti, Consiglio Sanitario Provinciale, Consiglio Superiore di Sanità, dove le equie richieste Sindacali trovavano appoggio competente e difesa convinta negli stessi rappresentanti degli Ordini, i quali per legge ne facevano parte.

«Instaurato lo stato corporativo, tolta per esso agli Ordini l'azione Sindacale, ogni importante azione degli Ordini è venuta a mancare. «Ridotta la sua funzione a quella di stampare l'Albo e di provvedere ad una disciplina del esercizio professionale, per la quale gli attuali mezzi punitivi appaiono spesso effimeri e perditempo, è venuta a mancare buona parte dell'autorità degli Ordini stessi.

«Avvenuta poi la soppressione della rappresentanza degli Ordini nel Consiglio Sanitario Provinciale e Superiore di Sanità, agli Ordini sono tolte le funzioni principali.

«A noi pare che la soppressione delle elezioni, stabilita dal Governo, precluda alla giusta soppressione di un'organizzazione mutilata dei suoi organi principali. Ed allora non rimane che far presto per eliminare confusioni, per avviare ad interferenze, per consolidare in un'unico e saldo organismo sindacale quell'Istituto di difesa e di collaborazione di Classe, che oggi è spezzettato e inefficace.

«Oggi la classe nostra è sbandata, disorientata, disorganizzata, l'Ordine, come diciamo, è mutilato nella sua funzione principale, l'Associazione Nazionale dei Medici Condotti da tempo discolata dalle ricostruzioni, e si ricostruisce ma con tempo e con fatica; il Sindacato non ha ancora il suo Direttore, non si è costituito, non si è affermato, non si è organizzato. Rimanente pertanto per il momento organizzato solo l'Ordine che accoglie tutti. Teniamoci ancora uniti a questo organismo che ha una vita, una storia, una funzione, una voce, in attesa del passaggio alla nuova organizzazione che ci troveremo preparati, pronti e disciplinati. Questa è anche l'intenzione precisa del nostro Rappresentante del Governo».

Le Caserme

La storia data fu pure ricordata stamane in tutte le Caserme del Presidio.

Le truppe delle varie armi, in tenuta di libera uscita, furono riunite nel cortile principale delle rispettive caserme, per ascoltare la commemorazione del 12.º annuale dell'entrata in guerra dell'Italia, tenuta loro da ufficiali superiori.

Al 2.º Regg. Fanterie parlò il maggiore cav. G. B. Vidoni comandante il terzo Battaglione; al 13.º Monferato il colonn. Guillet comandante il Reggimento; al 5.º Pesante Canale il capitano Lovitoli.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questo sera dalle ore 18 alle 19,30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Inno della Patria.
2. Fiume Simple Aveus.
3. Massena - Atto 1.º «Manons».
4. Verdi - Finale 2.º «Aida».
5. Mascagni M. Suite de danses.

RAPPRESENTANZE A TRIESTE

Nelle primissime ore di stamane transitarono per la nostra stazione, tre treni speciali carichi di rappresentanza di tutta la regione, dirette a Trieste onde partecipare alle solenni cerimonie che si svolgono colla oggi alla presenza del nostro Augusto Sovrano.

Pure da Udine partirono: Milizia; Avanguardisti; Balilla; rappresentanze degli ex alpini; Parti «Gravate Rosso»; Granatieri; Bersaglieri; Militari Invalidi di Guerra; Madri e Vedove e numerosi ex combattenti di tutto il Friuli.

NELLA C. UDINESE Assemblea straordinaria

Si rende noto che per la sera del 25 corr. (mercoledì) in una Sala della «Taverna Fracanti», gentilmente concessa, sarà indetta alle ore 21 prec. l'assemblea straordinaria di Soci, onde trattare sul qui posto ordine del giorno: Forfait A. S. Monfalconese dal Torneo Coppa Arpinati.

Si pregano tutti i Soci di non mancare all'importante riunione.

Il Quadrumviro

GLI ESPERANTISTI IN GITA

Il Gruppo Esperantista Udinese effettuò domenica scorsa una rusciantissima gita al lago di Cavazzo. Nonostante il tempo un po' incerto moltissimi soci vi presero parte e fu per tutti una indimenticabile giornata di divertimento e di svago, sia per la sana allegria che regnò sempre nella lieta comitiva della quale facevano parte molte gentili signore e signorine, sia per la bellezza ineccezionale dei luoghi visitati che costituiscono sempre una delle più belle attrattive del Friuli.

LE GRAVATE ROSSE AL RE

Nella ricorrenza del 24 maggio l'Associazione Gravate Rosse in Congedo della Brigata Re inviò a S. M. il Re Presidente Onorario di detta Associazione il seguente telegramma:

«Nel dodicesimo anniversario entrata in guerra i Fanti in congedo gloriosa Brigata Re rinnovano alla Maestà Vostra solenne giuramento. — Presidente Vidoni».

PER LA CONFERENZA DI STASERA

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica:

Tutti i fascisti sono impegnati ad intervenire questa sera, 24 maggio, alle ore 21 al Teatro Sociale al discorso della «Giornata Coloniale» che sarà tenuto dall'on. Fausto Bianchi di Modena.

Sono invitati ad intervenire i Capi Istituto, tutta la gioventù studentesca, gli iscritti al Sindacato ed i cittadini tutti i quali debbono comprendere l'importante finalità che con detta programma si propone ottenere il Governo Nazionale.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Stasera, alle ore 21 precise nella sede del Dopolavoro Ferroviario (via Marinoni) avrà luogo una serata patriottica per commemorare il dodicesimo anniversario dell'entrata in guerra.

Il coro, diretto dal maestro F. Escher, eseguirà gli inni patriottici.

Vi saranno pure duetti e quartetti d'archi.

Per ultimo, la Compagnia Filodrammatica composta di soci darà una commedia.

AL PICCOLO FANTE GLORIOSO

La signora Gina D., per un gruppo di Vedove di guerra, ci manda — per la ricorrenza d'oggi — un saluto al Fante d'Italia.

«24 Maggio! Festa tua, o eroica Fanteria, gloria tua piccolo e modesto Fante. Passa, passa pur fiero, nella tua semplice uniforme, con le tue scarpe chiodate, per le vie delle nostre città, piccolo Fante: la tua divisa è simbolo della vera gloria, della generosità e del valore.

«Passa pure oggi; domani, sempre, per le nostre contrade: il popolo che ti comprende o ti ammira, il popolo che tu hai reso più grande, ti ama, perché sa i tuoi sacrifici. Tu gli hai salvato la Patria, lasciando brandelli della tua carne, lasciando la vita stessa fra gli irri respicoli, nelle tormentose trincee, nel fango glorioso di Osavia, del Timavo, del Piave».

«Gloria a Te, Fante, grande e modesto! Il 24 Maggio è la tua festa, poiché da quella data smizziarono i tuoi sacrifici. Nell'esaltazione della tua gloria, abbraccia in solida fusione di cuori le gloriose armi sorelle.

«Salve! Divina a Te santa e benedetta la Fanteria; Veglia sempre sul nostro Re e sull'Italia nostra!»

IL PROCLAMA DEI VOLONTARI

Compagni d'arme, di fede di passione d'ideale 24 maggio! In alto i cuori! Viva l'Italia!

E' la festa dei Volontari, di coloro che sia nella vigilia propagando e sostenendo la necessità dell'intervento sia durante la guerra con la lenta e tenace propaganda di *Italianità* svolta nelle trincee, con l'esempio del quotidiano sacrificio ed infine nel periodo post-bellico rivendicando contro tutti i denigratori ed i profittatori la purità del gesto compiuto e la santità della duramente conquistata Vittoria!

Vada oggi più che mai il nostro pensiero ai compagni, ai fratelli Caduti per la grandezza d'Italia di questa «Sacra adorata Patria che sempre più in alto la sventolante in ogni parte del mondo il suo glorioso vessillo, per volere e virtù della nostra insuperabile tenace stirpe!

«Volontari di guerra! in alto i cuori! Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duca!»

Il Triumvirato Volontari di Guerra BERCHINZ - ONGARO - VIDONI

Assunzione obbligatoria Invalidi di Guerra

La Prefettura ha avuto più volte occasione di rilevare che dagli Enti locali sono banditi concorsi per l'ammissione a posti di ruolo, omettendo di trasmettere per conoscenza l'avviso di concorso stesso alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, come è prescritto dall'art. 7 del R. Decreto 29 gennaio 1922 n. 92 (Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 1922 n. 41). Non sono poi sempre osservate nella nomina degli aspiranti ai posti messi a concorso le disposizioni date con l'art. 8 della legge 21 agosto 1924 n. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni.

Per evitare l'annullamento dei provvedimenti di assunzione da persona non conforme alle disposizioni date dal Prefetto raccomandanda ai Podestà di conformarsi alle norme su citate.

LA SEDE DEL DOPOLAVORO POSTELEGR.

Sabato sera il Dopolavoro Postelegrafico ha inaugurato in forma modesta ma pur bella, la sua sede in piazzetta Valentini.

I locali, signorilmente adobbati, hanno ospitato una foia di postelegrafici di loro famiglie e di molti invitati. Faceva gli onori di casa l'egregio dott. Vincenzo Medina, presidente, con il quale tutti si rallegrarono per l'opera svolta a beneficio del Dopolavoro. Con lui vennero elogiati gli attivi collaboratori.

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzutti» si è unito ad applaudito concerto. I mandolinisti furono assai festeggiati specialmente il direttore maestro Ramiro Nardelli, che dovette concedere il «bis» della sua serena «Chiara di luna».

Anzi intervenuti venne offerto una rinfresca e la serata si chiuse con le danze al Club Sociale, dove i dopolavoristi si recarono cordialmente accolti dal maestro Scarpone.

Abili Lavoranti Sartre

cerca il Laboratorio «IRMA GASPARDIS CHIURLO» Udine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Teresa Bida: Monai Cornelia lire 5.

MADIGLIONE TULLIO. — In morte di Elisa Croattini: Evira e Giulia Chiusi 15.

PER LA BESTIA DEL FIORE. — Nel III. anniversario della morte del loro adorato Emmano: Raffaele e Emma Bolzico 25.

ORFANE DI VIA REVIS. — Nel III. anniversario della morte del loro adorato Emmano: Raffaele e Emma Bolzico 10; la zia Atala-Mascherini lire 10.

UNIONE CECCHINI. — Nel III. anniversario della morte di Emmano Bolzico: la nonna Maria Benedetti 10 — il cav. Querino Preschi: Ronca e Sciozerio 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Isabella Palomo nata Gai: Pietro Giusaliti 10.

FAMIGLIA POMERA. — In morte di Querino Preschi: Rodolfo Burghart 10.

PER LA FONDAZ. SALESIANA

Sono pervenute alla sede della Federazione Nazionale Italiana «Ex allievi Don Bosco» delle obbligazioni per un importo di L. 208,50 dai signori Caetero Gius., Benedetti e Querini, N. Toffolini Aldo, Bertoni Gio., Contardo Gius. ed Enea, Fogolin Antonio, Botto Annibale in Landen Bearzotti, Pio d'Agostini, Antonio De Anna, Botto Annibale congratulandosi con l'avv. Castellani per la recuperata salute del suoocero Arturo Ermini, Signor Tallone, Botto Annibale in memoria del compianto cav. Querino Preschi. Versamenti vari presso l'avv. Botto Annibale.

Abili Lavoranti Sartre

cerca il Laboratorio «IRMA GASPARDIS CHIURLO» Udine.

Assunzione obbligatoria Invalidi di Guerra

La Prefettura ha avuto più volte occasione di rilevare che dagli Enti locali sono banditi concorsi per l'ammissione a posti di ruolo, omettendo di trasmettere per conoscenza l'avviso di concorso stesso alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, come è prescritto dall'art. 7 del R. Decreto 29 gennaio 1922 n. 92 (Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 1922 n. 41). Non sono poi sempre osservate nella nomina degli aspiranti ai posti messi a concorso le disposizioni date con l'art. 8 della legge 21 agosto 1924 n. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni.

Per evitare l'annullamento dei provvedimenti di assunzione da persona non conforme alle disposizioni date dal Prefetto raccomandanda ai Podestà di conformarsi alle norme su citate.

LA SEDE DEL DOPOLAVORO POSTELEGR.

Sabato sera il Dopolavoro Postelegrafico ha inaugurato in forma modesta ma pur bella, la sua sede in piazzetta Valentini.

I locali, signorilmente adobbati, hanno ospitato una foia di postelegrafici di loro famiglie e di molti invitati. Faceva gli onori di casa l'egregio dott. Vincenzo Medina, presidente, con il quale tutti si rallegrarono per l'opera svolta a beneficio del Dopolavoro. Con lui vennero elogiati gli attivi collaboratori.

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzutti» si è unito ad applaudito concerto. I mandolinisti furono assai festeggiati specialmente il direttore maestro Ramiro Nardelli, che dovette concedere il «bis» della sua serena «Chiara di luna».

Anzi intervenuti venne offerto una rinfresca e la serata si chiuse con le danze al Club Sociale, dove i dopolavoristi si recarono cordialmente accolti dal maestro Scarpone.

Abili Lavoranti Sartre

cerca il Laboratorio «IRMA GASPARDIS CHIURLO» Udine.

Assunzione obbligatoria Invalidi di Guerra

La Prefettura ha avuto più volte occasione di rilevare che dagli Enti locali sono banditi concorsi per l'ammissione a posti di ruolo, omettendo di trasmettere per conoscenza l'avviso di concorso stesso alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, come è prescritto dall'art. 7 del R. Decreto 29 gennaio 1922 n. 92 (Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 1922 n. 41). Non sono poi sempre osservate nella nomina degli aspiranti ai posti messi a concorso le disposizioni date con l'art. 8 della legge 21 agosto 1924 n. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni.

Per evitare l'annullamento dei provvedimenti di assunzione da persona non conforme alle disposizioni date dal Prefetto raccomandanda ai Podestà di conformarsi alle norme su citate.

LA SEDE DEL DOPOLAVORO POSTELEGR.

Sabato sera il Dopolavoro Postelegrafico ha inaugurato in forma modesta ma pur bella, la sua sede in piazzetta Valentini.

I locali, signorilmente adobbati, hanno ospitato una foia di postelegrafici di loro famiglie e di molti invitati. Faceva gli onori di casa l'egregio dott. Vincenzo Medina, presidente, con il quale tutti si rallegrarono per l'opera svolta a beneficio del Dopolavoro. Con lui vennero elogiati gli attivi collaboratori.

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzutti» si è unito ad applaudito concerto. I mandolinisti furono assai festeggiati specialmente il direttore maestro Ramiro Nardelli, che dovette concedere il «bis» della sua serena «Chiara di luna».

Anzi intervenuti venne offerto una rinfresca e la serata si chiuse con le danze al Club Sociale, dove i dopolavoristi si recarono cordialmente accolti dal maestro Scarpone.

Abili Lavoranti Sartre

cerca il Laboratorio «IRMA GASPARDIS CHIURLO» Udine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Teresa Bida: Monai Cornelia lire 5.

MADIGLIONE TULLIO. — In morte di Elisa Croattini: Evira e Giulia Chiusi 15.

PER LA BESTIA DEL FIORE. — Nel III. anniversario della morte del loro adorato Emmano: Raffaele e Emma Bolzico 25.

ORFANE DI VIA REVIS. — Nel III. anniversario della morte del loro adorato Emmano: Raffaele e Emma Bolzico 10; la zia Atala-Mascherini lire 10.

UNIONE CECCHINI. — Nel III. anniversario della morte di Emmano Bolzico: la nonna Maria Benedetti 10 — il cav. Querino Preschi: Ronca e Sciozerio 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Isabella Palomo nata Gai: Pietro Giusaliti 10.

FAMIGLIA POMERA. — In morte di Querino Preschi: Rodolfo Burghart 10.

PER LA FONDAZ. SALESIANA

Sono pervenute alla sede della Federazione Nazionale Italiana «Ex allievi Don Bosco» delle obbligazioni per un importo di L. 208,50 dai signori Caetero Gius., Benedetti e Querini, N. Toffolini Aldo, Bertoni Gio., Contardo Gius. ed Enea, Fogolin Antonio, Botto Annibale in Landen Bearzotti, Pio d'Agostini, Antonio De Anna, Botto Annibale congratulandosi con l'avv. Castellani per la recuperata salute del suoocero Arturo Ermini, Signor Tallone, Botto Annibale in memoria del compianto cav. Querino Preschi. Versamenti vari presso l'avv. Botto Annibale.

Abili Lavoranti Sartre

cerca il Laboratorio «IRMA GASPARDIS CHIURLO» Udine.

Nuovo Vocabolario Friulano di Giulio Andreola Pirona

L'editore sig. Arturo Bosetti ha diramato la circolare che annuncia il "Nuovo Vocabolario Friulano". La riproduzione, come senso di appoggio per l'ardua onerifica impresa, appoggia, noi confidiamo, sarà data da ogni friulano che ami la sua terra.

Il classico "Vocabolario Friulano" compilato dall'Abate Jacopo Pirona con la collaborazione del nipote prof. Giulio Andreola, è pubblicato a L'opera col. di Anelli, ed. dal 1871, è da molti anni esaurita ed ogni non si trova nemmeno d'occasione. Invece le richieste che non sono state frequentate, per il rinvenire e più largo interesse alle cose locali, la mancanza in commercio di questo libro è veramente scutita, non solo nella cerchia ristretta dei dotti, ma in quella assai ampia dei friulani colti che amano d'un affetto insuperabile la loro lingua rustica. Ora, se nel dopoguerra il Friuli con la sua "Società filologica" ha mostrato per il primo d'intuire l'importanza nazionale degli studi regionali, — se qui è stato ed è un bel fiorire di letteraria e di canti popolari, — se di qui è uscita l'enciclopedia dell'Atlante linguistico italiano, — se qui si apprezzano a tenere il loro posto, in un volume annuo, dopo l'anno e dopo Torino, i cultori di tutti i dialetti italiani, — non fare meraviglia che un editore, non ostente le difficoltà del momento, s'accinga con l'appoggio del dott. Francesco Pirona, minore erede di Jacopo e Giulio Andreola, ad una ponderosa pubblicazione che per non rinunciare un tassativo affare presuppone la simpatia attiva di tutto il Paese. L'Editore confida in tale simpatia; ed ha preso ogni misura perchè il nuovo "Vocabolario" sia meritevole.

Nuovo il "Vocabolario" può dirsi veramente, in confronto della prima ed unica edizione veneziana. Sul fondamento di questa essa è il frutto di vent'anni di paziente ed ocula revisione e di diligenti ricerche integrative, che hanno portato, oltre tutto, ad un'abbondantissima illustrazione fonologica che al vecchio "Vocabolario" mancava. Ciascun articolo del "Vocabolario" fu presentato dal 1893 al 1895 al concorso bandito dal Ministero della pubblica istruzione con R. D. 6 marzo 1896, ed ottenne un premio assai onorevole. Recentissimamente il Comitato scientifico della "Società filologica friulana" dando il suo voto pienamente favorevole alla stampa esprimeva il desiderio che fossero opportunamente alleggerite le dichiarazioni italiane del testo, e curate particolarmente la semplicità e la coerenza della grafia dialettale, secondo le norme di massima dettate dalla stessa Società. Fu quindi, in un esperimento di vari anni, si sono dimostrate così evidentemente ragionevoli da essere oggi scelti, dopo la prima edizione, per il "Vocabolario" generale, ed una prefazione che inquadra la materia e il metodo del "Vocabolario" in relazione ai risultati dei più recenti studi filologici, provvederanno tre nostri studiosi: il prof. Ercule Carletti con la collaborazione del dott. G. B. Cornegli, per la prima parte, e il prof. Ugo Pellis, il raccoglitore dell'Atlante linguistico italiano, per la prefazione.

IL DRAMMA DI SAN GOTTARDO

L'arresto dell'omicida e di un amico favoreggiatore

Perduta vivissima, nel popoloso paese di San Gottardo, l'impressione per il dramma scoccato improvvisamente nel pomeriggio di domenica, parlando del tutto e l'angosciosa, profonda, nella famiglia de' sig. Remanzacco, Chianzani abitante una casa a via, sta quasi di fronte alla vecchia e caatteristica chiesa, nel cui sagrato campeggia il monumento ai caduti della frazione.

Come narrammo, ieri, il Chianzani rinveniva steso a terra, berchegante, la moglie Elisa Pravisani di anni 58 in G. Battar; epileggo doloroso di un dramma svoltesi poco prima fra la donna e certo Giuseppe Gallussi di Antonio di anni 30 da Remanzacco.

Ultimo colloquio

La poveretta non rispose. Domenica mattina ella venne in città, come di consueto, a portare il latte.

Poco dopo la partenza della Olga, giunsero a San Gottardo il Gallussi accompagnato da un suo amico, tale Giovanni Zamparo dello Gdol negoziante - rigaliere da Remanzacco. Entrambi erano in bicicletta e si stavano a bere nell'osteria gestita da un figlio del Chiarandini, poco lungi dall'abitazione.

Verso le 11, il Gallussi infiorò la bicicletta e fii verso la città per incontrarsi con la Olga che sapeva dove essere il ritorno. Infatti la ragazza si accompagnò fino a poche decine di metri dalla casa di Du. Durante il percorso le ripeté quanto già le aveva fatto sapere a mezza della lettera. La Olga lo supplicò perchè desistesse da brutti propositi e si mettesse il cuore in pace; lei non poteva far nulla contro la volontà del padre.

Il Gallussi, nell'animo di quale già si veniva impadronendo il pensiero della vendetta, ritornò presso il "Gdol" che attendeva nell'osteria. Stettere qualche po' con lui a parlare e, come sempre, a scatti, agitato; dopo essersi diretto verso Remanzacco, rassicurando l'amico che sarebbe ritornato appena finito di pranzo.

Infatti verso le 13 il Gallussi era di nuovo a San Gottardo, ed unitosi al "Gdol" si portò in un'altra osteria.

Alle 13 e mezza, mentre il figlio attendeva sulla strada, il Gallussi entrò in casa del Chiarandini. Ed avvenne il dramma di cui ieri pubblicammo.

Morta di paura? Restava da stabilire la causale della morte. Era stato il Gallussi a col-

Il volume che ne verrà fuori conterà approssimativamente un migliaio di pagine; e sarà spedito a dispetto di scelli pagine per modo che, in due anni, approssimativamente, l'opera sarà completa. Il "Vocabolario" è indispensabile che il lavoro sia distribuito in un periodo piuttosto lungo, anzitutto per l'impetuosa fatica della stampa, e in secondo luogo per la stessa convenienza del maggior numero di sottoscrittori, cui è richiesta così l'obbligazione ad una spesa assai esigua per ciascuna copia.

Ci sia lecito, presentando al pubblico questo manifesto dell'opera e le schede di adesione, non di sopracitare l'impresa, ma di rilevare l'attenta cura che anima quest'opera di storia italiana che noi appassionatamente viviamo; rimettendo in valore i documenti più squisiti d'una gente che ai confini acquiesce ha saputo per due millenni, attraverso vicissitudini straordinarie, serbare salda fede alla propria lingua, essa impresa sarà per contribuire modestamente, ma non indegnamente, alla maggior coscienza della Patria nel cuore dei suoi figli.

L'Editore ARTURO BOSETTI

Beneficenza

Famiglia povera — per onorare la memoria della madre della collega Luigia Martinis il Direttore e gli insegnanti delle Scuole alle Grazie e via Gorizia, hanno offerto L. 46 alla famiglia povera raccomandata dal nostro Giornale.

Rifugio Bambino Gesù. — Anna Wirth offre L. 30 in morte di Ersilia Bruno.

Orfani di Guerra Udinesi. — A onorare la memoria di Norina Gasparotto in Cerabino i funzionari dell'Intendenza di Finanza offrono L. 140,75; in morte di Teresa Brida ved. Martinis; dalla famiglia del signor Angelo Pellegrini L. 10.

Cucina Popolare di Udine. — In morte di Alessandro De Marzio: quale civanzo obblazioni per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri della Parrocchia L. 306.

Congregazione di Carità — in morte di Emma Molin Pradel: Maddalena Busolini 10, Enrico Sturlo 5; di Baldassare Stupani: Essente e C. 10; di Italia Fiorito ved. Gervasutti: Adalgisa Modonutti d'Este 10.

Rifugio Bambino Gesù. — In occasione nozze Rossi-Candiani: Marcolini Rossi in Riboldi L. 50; in morte della G. Gambara Panciera di Zoppola: Ida Pasquotti Fabris 10; la stessa in morte di Rina Piccinini 10; di Maria di Lena ved. Cettolo: la cugina Luigia Miani 10; di Norina Gasparotto in Cerabino: alcune famiglie di via Ermete di Colloredo L. 60,50; N. N. 20, N. N. 10.

Associazione "Scuola e Famiglia" — insegnanti delle Scuole Comunali L. 30 quale civanzo della somma raccolta per un dono ad una collega; in morte di Italia Fiorito ved. Gervasutti: Antonio Gallussi 10.

UNIVERSITA' POPOLARE Il Castello di Udine

Affollata di pubblico eletto, venerdì sera la Aula Magna del nostro Istituto Tecnico, la dotto, spesso arguta parola del prof. cav. uff. Del Pugno ha sempre un fascino particolare, fra i concittadini, che in terra natale, per tutte le bellezze e le sue memorie, la cultura profonda, la agnita sensibilità artistica che lo eleva fra i nostri artisti e letterati migliori e fra i critici d'arte più apprezzati. E la conferenza di venerdì sera fu pari alla fama del chiarissimo nome: dotta e pur piacevole, fedele alla storia ma pur infuorata di parecchi episodi curiosi e interessanti. Una di quelle conferenze che non si possono riassumere, senza guastarle, perché nel riassunto perdono e lo splendore della forma e il colorito della dizione, e il profumo eccitante dell'arguzia, l'attrattiva dell'esposizione. Comunque tenteremo seguire il filo del discorso come suoi dritti.

Il prof. Del Pugno iniziò la sua conferenza rilevando essere impossibile che fino da tempo remoto gli uomini non abbiano tratto profitto del colle su cui sorge ora il nostro Castello, ma essere difficile stabilire quando per la prima volta sia sorta sul colle una costruzione. Mancano all'opio i documenti e i pochi a cui si attaccarono certe ipotesi non bastano a dare una certezza assoluta. Così è necessario giungere agli ultimi anni del secolo X per sapere con sicurezza che sul colle ed intorno ad esso sorgeva una piccola città col nome di Castellum Uthinum, che dall'impero tedesco fu ceduta ai patriarcati di Aquileia, i quali posero la loro sede sul colle in un edificio che assunse la forma, la destinazione e il nome di Castello. Il terremoto del 1343 rovinò il primitivo Castello Patriarcale che fu riedificato poi con maggiore pompa e decoro.

Fino dal secolo XIV sorse la chiesa di S. Maria di Castello, prima parrocchia di Udine e attigua ad essa la chiesetta di S. Rocco, demolita nel 1880.

In seguito alla dedizione del Friuli alla Repubblica di Venezia il Castello medioevale venne sede dei luogotenenti della Serenissima. Dopo il terremoto del 1571, la ricostruzione del Castello fu affidata all'architetto Giovanni Fontana, maestro del Palladio. Cosicché dell'antico castello rimangono solo le prigioni. Assai interessante nel nuovo Castello è il salone ai cui affreschi sono dovuti in parte a Pompeo Mattei e in parte a G. B. Grassi.

Dopo il 1797 il Castello fu ridotto a caserma per le truppe napoleoniche, poi per le austriache. Onde, manomesso in mille modi durante un secolo di abbandono, l'edificio soffrì molto e nella statica e nell'estetica. Dopo la rivoluzione del 1848, il Castello fu ridotto a fortezza, non tanto per difendere la città dai nemici, quanto per offenderla quando manifestasse ancora sintomi di rivolta contro i padroni di allora.

Ed ora, restaurato in parte nei primi anni del secolo presente, si pensa al restauro della altra parte, poiché l'abbandono e le scosse dei terremoti hanno messo in forse la sua stabilità. Auguriamoci perciò che quest'opera si compia in breve.

Ripetiamo che la conferenza è stata ascoltata col vivo compiacimento, e coronata alla fine da calorosi applausi, che colavano anche esprimere affetto e riconoscenza dei concittadini per la costante e multiforme opera del prof. Del Pugno dedicata a vantaggio del paese.

Per una Italia più grande.

Ieri sera davanti ad un folto e distinto auditorio il capitano Ugo Rosignoli ha tenuto la prima delle sue due lezioni sul tema: "Per un'Italia più grande". La conferenza, sia per la data anniversaria in cui si è svolta, sia per la vigilia dell'entrata dell'Italia in guerra — sia per l'entusiasmo dai quale era animata la parola dell'oratore, ha avuto il carattere di una vera e propria commemorazione, compiuta da chi ha dato molto del proprio sangue per un'Italia più grande.

L'oratore si è proposto, nella sua conferenza, il nobilissimo scopo di rievocare negli animi, specialmente dei giovani, la fiamma di quei sublimi ideali, che i nostri Eroi suggellarono con la dedizione della vita; e ciò con una rievocazione dei luoghi più importanti della fronte e delle gesta magnanime di coloro che fecero olocosto della propria giovinezza. L'oratore ci ha presentato un quadro completo del grande conflitto, dinanzi al quale tutti gli Italiani devono inchinarsi reverenti e raccogliere in se stessi tutte le forze necessarie per un domani più radioso, affinché il sacrificio di tanti purissimi eroi non cada nel nulla.

E particolarmente nella conferenza di ieri sera sono state illustrate le zone dell'Adameo, del Pasubio, dell'Altipiano d'Asiago, del Gol di Lana, della Carnia, del Monte Nero e poi il Carso, rosso di fuoco e di sangue, il S. Michele, S. Bainsizza e infine il Piave, e il Grappa, sacri al cuore e al sacrificio degli Italiani. E nella parola dell'oratore è risuonato l'eco delle tremende battaglie combattute in quei luoghi di martirio; è rivissuto il ricordo dei sacrifici immensi sopportati dai nostri soldati sia sulle Alpi, come in pianura, sul Carso e sul Piave, sacrifici che trovarono il loro culmine, gloriosissimo, nella grande battaglia di Vittorio Veneto, per la quale all'Italia vennero per sempre restituite le regioni e la città italiana, e della Venezia Giulia e della Dalmazia, non ancora del tutto unite alla Madre Patria.

Questa, in breve parole, la trama della bella conferenza, che il pubblico ha ammirato e seguito colla più viva attenzione, salutandola alla fine con larga messe di applausi. Una serie di nitide e belle proiezioni luminose hanno contribuito al lieto esito della serata.

Il sentiero della Salute!

Non c'è più nessun dubbio quando vi sono questi dolori nella schiena, attacchi reumatici, disturbi della vesicula. Ma non vi è ragione di disperare! Potete ritornar sano, prendendo le Pilule Foster per i Reumi. Questa medicina rinforza i reni, deboli quando così — e anche prevenendo — seri sintomi renali, come reumatismi, sciatica, idropisia, lombaggine, Ostracque, L. 7, — solo scentele L. 40, Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (198).

Per avere copia del giornale invia. Importo relativo anticipato. Beneficenza

SPORT Dopo la vittoria dell'Udine esa sulla Fiamma

Commento alla partita.

I due tempi dell'incontro vinto dall'Udine, sulla Fiamma, con 3 a 2 (di cui, abbiamo dato ieri il resoconto) si son o nettamente staccati l'uno dall'altro. Il primo tempo fu un combattimento, senza eccessivo impegno da ambe le parti, fu a scendere chiaramente vedere come i ventiquattro giocatori erano consci di giocare soltanto l'onore della firma. Brillarono le e l'efficacia della formazione dell'Udinese: Palmano non ritrovava la consueta padronanza e abbenché a lui non vada imputato il fatto di non aver fatto un solo tiro, il suo fu un impulso eccessivo, fiducia. De Biasi s'indugiava a fare dimostrazioni di virtuosismo non sempre opportune, anzi qualche volta pericolose. Spivach era lontano dalla sua prodigalità solita e Bellotto, tutto in faccende, non si dimostrava all'altezza del compito: egli arruffava e spreca.

Anche i fiammiani nel primo tempo non hanno fatto di gran cose, lo abbiamo già detto. Si è ammirata però in essi la più tecnica, più velocità, più decisione. Più tecnica soprattutto. Se hanno potuto segnare un solo goal, ciò si può attribuire ad imprecisione nel tiro in porta.

Il secondo tempo ha avuto ben altra marcia. Gli uomini si sono scossi, quasi che con il calore fisico fosse in essi aumentato anche quello morale. Tutti hanno filato di più, lavorato di più, sudato di più. Soltanto in questa ripresa la partita ha assunto fasi elettrizzanti.

Se nel primo tempo le squadre hanno dimostrato equilibrio di forze, o meglio, equilibrio d'inerzia, nel secondo, per trenta buoni minuti, si è registrata una netta prevalenza udinese. Tutta la squadra ha funzionato e la prima linea ha lavorato con più energia fino al fantastico goal di Bellotto. Pochi minuti prima era stato giustamente espulso De Biasi e l'Udinese è bianco nero divenuto «dieci»: ciò ha consigliato a vivere sul vantaggio e gli udinesi si sono serrati in difesa. I fiammiani, già da prima minacciati con le fulminee calate di Michalich, hanno giocato dopo in campo udinese, scaraventando attacchi sui attacchi che ribollavano e si frangevano nei paraggi del buon Cassetti.

Nel complesso possiamo dire che il risultato risponde pienamente ai meriti ed ai demeriti delle due squadre, delle quali, riassumendo, notiamo che l'Udinese non ha avuto ieri nessun reparto che si sia elevato sugli altri, il suo caposaldo, la difesa, è stato compromesso per lo spostamento di Bellotto, non sufficientemente rimpiazzato da Palmano. Anche Cantarutti non era alla sua solita altezza, e i suoi peccati di ieri sono stati piuttosto tondi. Cassetti invece fu pienamente convinto: egli, che è stato impegnatissimo, ha salvato situazioni molto gravi. I mediani hanno risposto come al solito, gli avanti hanno avuto con Bellotto, una buona iniezione: egli, se non sa il lavoro d'intreccio, sa però sparare e, qualche volta, molto bene.

Nei fiammiani crediamo di aver individuato il punto forte in Michalich, ala sinistra straordinariamente veloce ed abilissimo nello scavalcare i terzi. In Spadavecchia, mezzo sinistro, e in Negrich, ala destra, pure lui velocissimo.

I mediani hanno avuto un buon perno in Warlien e si sono distinti per il bel lavoro di intercettamento. Anche i terzi ed il portiere hanno fornito una buona prova.

La Fiamma è squadra omogenea compatta. Il suo gioco è piacente ma qualche volta troppo accademico e non ha presa su squadre franche e focose.

Torneo Calcistico "Coppa Zugliano"

La Società Calcistica Zugliano F. B. C. indice ed organizza un torneo calcistico per la disputa della Coppa Zugliano. Pubblichiamo il regolamento che può servire per le società sportive interessate.

REGOLAMENTO. 1) La Società sportiva Zugliano F. B. C. indice ed organizza un torneo di calcio, per la disputa della Coppa Zugliano.

2) Ad esso torneo possono partecipare tutte le società calcistiche libere del Friuli, con un numero di squadre illimitato.

3) Il torneo sarà disputato ad eliminatoria semplice nel caso di parità alla fine di ciascuna partita, saranno disputate due riprese supplementari di 15 minuti ciascuna. Se a tal punto le squadre si troveranno ancora alla pari, si giocherà ad oltranza.

4) Le singole squadre non possono far allineare, nei propri ranghi più di due giocatori che hanno disputato qualsiasi campionato della F. I. C. C. nella stagione 1926-27. Un giocatore non può disputare partite per più società, pena la squalifica della stessa e l'attribuzione della vittoria alla squadra avversaria.

5) Le partite di 90 minuti l'una, con due riprese di 45 minuti, saranno tutte giocate sul campo del Zugliano F. B. C. Gli arbitri delle stesse, saranno scelti dalla Commissione tecnica che presiederà allo svolgimento del torneo.

6) Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, saranno in vigore le regole di campionato della F. I. C. C.

7) I reclami devono essere inoltrati entro 48 ore dallo svolgimento della gara, accompagnati dalla tassa di L. 10, restituibili, in caso di accoglimento.

8) L'inizio del torneo avrà luogo il giorno 29 corr. Le iscrizioni, fissate in lire 25 per singola squadra partecipante, si ricevono in Zugliano presso la Cooperativa di Consumo ed in Udine presso il signor F.lli Balusso, negozio coloniali in Via Manin e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 26 corr. alle ore 18.

9) Sui giornali della Provincia di sabato 28 corr. sarà reso noto il calendario delle partite. Inoltre ogni società nella giornata di venerdì 27 corr. sarà fatta partecipe delle partite che dovrà disputare.

FOLETTINO della ST/TO CIVILE

Nati vivi: maschi 2, femmine 1. Pubblicaz. matrimonio: Alfeo Rizzi mar. Paolina Thoma sa'ra. Matrimoni: Leopoldo Morassi agente negozio Celestina Dominisini sa'ra — Luigi Bertoli fabbro Anna Del Do sa'ra — dott. Fr. Cevaro impieg. Armiana Gentili sa'ra. Morti: Eggo Morgante fu Alfonso a. 41 impieg. — Onoria Pozzi di Luigi a. 4 — Libera Pacchetti form. fu Giov. a. 66 civile.

(22 e 23 maggio 1927) Nati vivi: maschi 1, femmine 2. Pubblicazioni di matrimonio: Ruggero Michalich impieg. Anna Ricopi civile — Silvio Scocci impieg. ferrav. Odilia Marchetti casual. Matrimoni: Angelo Unab, Gerardini elettric. Elide Rerto sa'ra. Morti: Mario Vidussi di Silvio a. 3 — Oreste Feruglio di Pietro a. 23 fabbro — Tullio Marion di Emilio giorni 7 — Pietro Zuzzi di Quinto mar. a. 29 — Davide Baiatti fu Dom. a. 45 mar. — Luigi Locarno di Giov. a. 21 militare — Luigi Ant. Sebastianutti fu Gius. a. 67 carpentiere — Lucia Micolini Niemiz fu Vincenzo a. 26 casual.

NO FILIALI IN ITALIA BANCA AFFILIATA in Francia, Tunisia e Ginevra, Dalmazia, Colonia Eritree.

Banca Nazionale di Credito SOCIETA' ANONIMA Sede Soc. e Direz. Centr. MILANO

Cap. L. 300.000.000 int. versat. - Riserva L. 40.000.000

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Per continuare la LIQUIDAZIONE sotto custodia di importante partita di MOBILI ha rifornito i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di

CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI

ATTUALMENTE STAGIONE DEI MALI AI PIEDI

Caviglie gonfie, piedi indoloriti, calli lancinanti, tutti questi mali di piedi spariscono prontamente con l'azione curativa del Saltrati Rodell. Questi saltrati producono un bagno di piedi medicamentoso e leggermente ossigenato che rioscizio alte qualità tonificanti e decongestive. I Saltrati Rodell rimedi non chiamati in tal punto che potete toglierli facilmente.

In tutte le farmacie SALTRATI RODELL Rimettono a nuovo i piedi i più rovinati

Gabinetto Dentistico Dott. LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA

Plazza San Giacomo - Udine

MALATTIE della PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

già Assistente Clinico Dermatologico di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscoile 22 - UDINE (dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. Cepparo

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

GABINETTO RADIOLOGICO

Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

UDINE - VIA GAYOUR 15 - Udine

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra clientela abbiamo fatto preparare della MAGNESIA anche senza AROMA

Quindi coloro che desiderassero la "MAGNESIA SAN PELLEGRINO" senza il sapore dell'AROMA possono farne richiesta presso i nostri depositari di MILANO, TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO, ecc.

MAGNESIA SPELLEGRINO

IL DIV. EFFICACE - FRA I DURGANTI

LA DITTA G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Per continuare la LIQUIDAZIONE sotto custodia di importante partita di MOBILI ha rifornito i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di

CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI

ULTIMA ORA

Le radiose giornate di Trieste L'arrivo del Sovrano

Gloria di fervore e di entusiasmo patriottico vive, in questo maggio Trieste, sentimenti che oggi, per la visita del Sovrano, toccheranno l'apogeo.

Prima a visita dei gloriosi «supermilitari»: domenica, la presenza del Cielo Veggente, l'on. Del Croix e la cerimonia del conferimento a lui della cittadinanza onoraria triestina. Oggi, S. M. il Re Liberatore per la Terza volta ospite di Trieste per assistere alla celebrazione del dodicesimo annuale della entrata dell'Italia nella guerra conclusa nella maggior Vittoria che la storia ricordi. E a celebrazione acquista più alta importanza per la grandiosa opera che la Vittoria ricorderà nei secoli: il superbo monumento Faro sormontato dalla statua della Vittoria. — Faro innalzato come ricordo dei gloriosi Caduti sul mare.

Accoglienze ai fratelli Dalmati

TRIESTE, 23. — Alle ore 18 è arrivata col piroscafo Palatino una rappresentanza della Dalmazia: oltre duecento persone, tra cui il jodesta di Zara, on. Dudan. La rappresentanza dell'Albania fu ricevuta da una gran folla da varie cospicue personalità di Trieste. Montalcione ecc. rappresentanze della milizia e di tutte le associazioni combattentistiche. I dalmati, che saranno a Trieste ospiti del partito fascista, sono stati accompagnati in corteo attraverso la città, tra le acclamazioni della popolazione che li ha ricoperti di fiori, fino alla sede della Federazione provinciale fascista.

L'arrivo di ospiti illustri

TRIESTE, 23. — La città, che da più giorni è imbandierata, vede intensificarsi giorno e notte il lavoro per preparare le accoglienze all'ospite Augusto ed alle personalità maggiori della Patria che qui converranno.

De Pinedo atteso per oggi ad Ostia?

Come abbiamo annunciato De Pinedo è partito ieri mattina da Trepassey per la traversata dell'Atlantico, diretto alle Azzorre.

Il decollaggio è avvenuto perfettamente e senza difficoltà. Pochi secondi dopo il «Santa Maria» eseguiti un paio di giri sopra la piccola città peschereccia, puntava decisamente verso sud est, scomparendo in breve tra le brume dell'oceano.

Si calcola, misurando la distanza da superare, circa 2600 chilometri, che De Pinedo dovrebbe compiere il percorso in quindici ore. La velocità media del «Santa Maria» è di 170 chilometri orari.

La Federazione fascista dell'Urbe ha avocato a sé tutte le direttive del ricevimento solenne per il ritorno in Patria di De Pinedo. Un'importante riunione protrattasi fino quasi all'alba ha avuto luogo ieri notte.

Nella giornata di oggi il Governatore ha provveduto ad ultimare il tratto di strada fra Ostia nuova e Fido, il quale, trovata come è noto, allo sbocco della Fiumana Grande, per il caso che le condizioni del mare non consentano l'ammiraggio del «Santa Maria» nello specchio di acqua dello stabilimento «Roma» e costringano De Pinedo ad ammarare nelle acque del Tevere.

Secondo qualche probabilità, l'arrivo avverrà oggi, ad ora da precisarsi, innanzi alla grandiosa ostenda. Le cui magnifiche terrazze saranno adibite a tribune per le alte autorità dello Stato e per il corpo diplomatico, mentre le passerelle e le piattaforme dello stabilimento accoglieranno tutti gli altri invitati. Da ieri fervono ad Ostia i preparativi. Ovunque sorgono pemoni e decorazioni floreali.

Del Prete nominato socio benemerito dell'Accademia di Lucca

LUCCA, 23. — La R. Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti in una solenne adunata alla quale hanno assistito anche le autorità cittadine ha deliberato oggi di nominare benemerito socio corrispondente il comandante Carlo Del Prete eroico compagno del colonnello De Pinedo al quale Lucca, sua città natale, prepara solenni onoranze.

Una patriottica cerimonia al Ministero del LL. PP.

ROMA, 23. — Una solenne cerimonia si è svolta nel pomeriggio di oggi, nella grande sala delle adunanze del consiglio superiore del LL. PP. nel palazzo di via Nomentana. Alla presenza del ministro S. E. Giurati, del sottosegretario S. E. Bianchi e del presidente della Federazione combattenti di Roma, medaglia d'oro Del Cesaris, è stato inaugurato il gagliardetto della sottosezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, costituita fra funzionari dell'amministrazione del LL. PP. Il simbolo della Patria, offerto dai funzionari non combattenti del predetto dicastero è stato con austera cerimonia benedetto dal vescovo castrense S. E. Panizzardi, madrina donna Cornelia Bianchi, consorte del valoroso quadrumviro della marcia su Roma. Dopo elevate parole dell'ispettore generale comm. Domenico Romano, in rappresentanza del comitato effendente, e del fiduciario dei combattenti cav. De Sanctis, il quale ha solennizzato anche il lieto avvenimento della recente promozione di S. E. Giurati a tenente colonnello di fanteria, all'eroico combattente sono state offerte le spalline quale devoto omaggio dei combattenti del ministero. Al termine della cerimonia svolta tra vibrante commozione dei presenti, S. E. Giurati ha pronunciato un nobile e patriottico discorso inneggiando al cordiale spirito che oggi unisce in un sol palpito i funzionari ex combattenti e quelli non combattenti, per il raggiungimento dei più alti destini della patria, sotto la illuminata e saggia guida del Duce.

L'Inghilterra romperà ogni relazione con la Russia

LONDRA, 24. — L'agenzia Reuter segnala che alla fine della serata nei corridoi della camera dei comuni era convinta quasi generale che le dichiarazioni governative che saranno fatte nella seduta di domani dei comuni in merito alle relazioni anglo-russe implicheranno la rottura completa dei rapporti con la Russia.

Le fortune di Lindberg in Francia

Ricevuto a festeggiato all'aero Club
Un dono di 150 mila franchi

PARIGI, 27. — L'aviatore Lindberg è stato ricevuto nel pomeriggio nel salone dell'aero club di Francia. Molto prima dell'ora fissata la via Francesco prima era in casa di grande folla che un importante servizio d'ordine manteneva a stretto sui marciapiedi. Quando l'aviatore è comparso su un'automobile a fianco dell'ambasciatore degli Stati Uniti è stato accolto da una ovazione entusiastica. Lindberg portava sotto il braccio il barografo col quale ha fatto la traversata per consegnarlo ai commissari dell'aero club per le onologazioni del suo volo. Egli rispose alle aviazioni congedati amichevoli della mano. Fra gli intervenuti al ricevimento si notavano Flaudin, presidente dell'aero club di Francia, Painlevé ministro della guerra, Falieres ministro del lavoro e Eynac ex sottosegretario dell'aeronautica, l'ambasciatore di Francia agli Stati Uniti, il marchese Franchet d'Espèrey e moltissimi aviatori. Il presidente Flaudin prendendo la parola a nome dell'aero club di Francia ha salutato l'aviatore caloroso ed ha associato al nome di Lindberg a quello dei precursori della aviazione: fratelli Wright. Ha consegnato a Lindberg una grande medaglia d'oro decretatagli dall'aero club e poscia ha letto un telegramma di felicitazioni inviato dagli celebri aviatore brasiliano Santos Dumont. Ha terminato dando comunicazione a Lindberg del bel gesto della signora Deutsch alla Neuville che gli ha fatto pervenire un cheque di 350 mila franchi, di cui 150 sono attribuiti a Lindberg; cento mila alla madre di Nungesser e cento mila ai figli di Coli. Hanno quindi parlato Dedion come primo fondatore dell'aero club, il colonnello Renard in nome della lega aeronautica di Francia, Painlevé ministro della guerra e Falieres ministro del lavoro. In inglese Lindberg ha ringraziato con brevi parole, egli ha poi espresso la convinzione che Nungesser e Coli potranno essere ritrovati e salvi in un'isola deserta nella quale a causa della tempesta furono obbligati a discendere. Dopo Lindberg ha parlato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia che ha espresso tutta la gioia che prova per l'accoglienza entusiastica fatta al suo patriota. Infine Claudel, ambasciatore di Francia agli Stati Uniti ha invitato i presenti a gridare un urrà in onore dell'aviatore.

Il successo di un aviatore italiano in Romania

BUCAREST, 23. — Ha avuto luogo sul campo d'aviazione della Pipera un concorso internazionale per apparecchi da caccia, al quale ha partecipato anche un aeroplano italiano — il Fiat R. R. 20 — pilotato da Battista Bottalla. L'apparecchio italiano ha destato la più schietta ammirazione in tutti coloro che hanno potuto assistere ai voli, tanto che la stampa della capitale si è occupata dell'avvenimento ed il più importante è diffuso tra i giornali della Romania. «L'Universita» si ha dedicato uno speciale articolo nel quale è detto:

«L'apparecchio italiano, messo a punto dal nostro grande pilota dal montatore Ganna, in meno di un giorno è stato provato dal pilota Bottalla, secondo maniera mondiale. In presenza dei nostri ufficiali, curiosi di vedere questo apparecchio da caccia, l'abile pilota Bottalla è partito in un volo di prova quanto mai impressionante. Dopo un breve tragitto sul terreno, l'apparecchio si è levato maestoso nell'aria; quindi ha iniziato una serie di acrobazie che hanno destato la meraviglia dei consociatori. Dopo avvilanti vertiginosi fino quasi a toccare terra, l'apparecchio si è risalvato impennandosi, per rovesciarsi quindi allo indietro e poscia ridiventarsi dopo un volteggio sulle ali. La leggerezza con la quale ha eseguito le sue evoluzioni in aria, l'eccesso di forza motrice ed i grandi sbalzi di velocità, fanno di questo apparecchio — secondo il parere degli specialisti — un meraviglioso aeroplano da combattimento. Non è meno vero che il pilota contribuiva molto alla riuscita del volo. Il pilota Bottalla è di classe internazionale, possiede anche attualmente il record mondiale di altezza per apparecchi sovraaccaricati di 1500 kg. ossia 5516 metri stabiliti nel dicembre del 1924».

Trionfi d'Italia

BUENOSAIRES, 23. — È stato inaugurato, fra grande entusiasmo, il monumento eretto dagli italiani alla bandiera argentina. Erano presenti 5000 persone. Gli alunni delle scuole hanno cantato gli inni nazionali. Sono stati pronunciati vari discorsi. Hanno parlato l'ambasciatore d'Italia Martin Franzini e il sindaco della città. Ha poi preso la parola il ministro degli esteri Gallariga, il quale, tra l'altro, ha detto che l'immigrazione italiana è benefica per l'Argentina e che l'Italia ha rinnovato la leggenda di Enea. Infine ha ricordato il generale Belgrano ed ha esortato la stepe italiana. Dopo un discorso di Vallardi-Bottarini, ha parlato il presidente della repubblica Delavere il quale, con garbato parole ha espresso il suo compiacimento come latino e come amico d'Italia ed ha ricordato la visita di S. A. R. il Principe di Piemonte facendo infine fra immense ovazioni l'elogio dell'Italia nuova.

La pubblicità con l'aeroplano

PARIGI, 23. — Una idea ingegnosa che venne espressa da un aviatore italiano nel 1924 sul «Paese Sportivo» di Torino è stata ora realizzata da due aviatori francesi.

André Bonthean e Lucien Vaccosin hanno infatti equipaggiato un aeroplano per la pubblicità luminosa notturna, applicando sul rovescio delle ali inferiori un quadro luminoso formato dalle lettere con una serie di lampadine elettriche. La luce elettrica, viene fornita da un generatore ad elica e da un trasformatore.

L'aeroplano richiama l'attenzione nelle prossime ore e i suoi voli notturni in Parigi. Un caso francese di profumi ha pagato agli aviatori una ingente somma per avere l'esclusività della reclame per i primi voli.

Le grandi gare internazionali di tiro a segno a Roma

Il sorteggio delle nazioni

ROMA, 23. — Nei primi due giorni della settimana di gara di tiro a segno sono giunte al poligono della Farnesina le rappresentanze degli Stati Uniti, della Spagna, della Francia, della Cecoslovacchia. La rappresentanza degli Stati Uniti è accompagnata da un buon numero di soci della Società di Tiro a Segno fra gli italiani di New York, capitani dal signor Reali. Tutte le rappresentanze hanno compiuto moltissimi tiri di prova con il fucile modello 1891 e con l'arma libera. Vivissimo interesse ha sollevato l'allenamento compiuto dal tiratore americano Coester che ha segnato numerosi centri. Questa mattina a cura dell'Unione Italiana di tiro a segno ed alla presenza del generale on. Negri, e dei rappresentanti delle squadre cecoslovacche e spagnole è stato compiuto il sorteggio dei fucili da guerra che dovranno essere adoperati per l'esecuzione dei tiri internazionali. La prima nazione sorteggiata è stata la Cecoslovacchia, poi la Spagna, la Svizzera, la Polonia, la Danimarca, l'Italia, la Francia, il Portogallo, la Ungheria, la Svezia, l'Olanda e gli Stati Uniti. In pari tempo sempre a cura dell'Unione Italiana di tiro a segno è stata nominata la commissione controllo incaricata dello spoglio dei tiri.

Terremoto violentissimo

FAENZA, 23. — Stanotte, per la durata di oltre 4 ore, tutti gli strumenti dell'osservatorio Rendani hanno registrato un terremoto avvenuto in lontane regioni. La violenza del moto tellurico ha posto fuori azione tutte le macchine, e solo un microsismografo ultrapotente ha potuto dare un tracciato completo. Da un accurato esame dei sismogrammi si rileva che il terremoto è stato disastrosissimo, con direzione Nord Est; ed è avvenuto alla distanza di 8500 km.

Consimili registrazioni sono segnalate anche da altri osservatori italiani e anche da quello di Nuova York, il quale pure segnava una distanza approssimativa di 8000 chilometri. Fino a stamane, non si avevano notizie dei luoghi che ne furono colpiti.

Il Teatro Allieri di Torino distrutto dal fuoco

TORINO, 23. — Un gravissimo incendio ai cui danni non sono ancora valutati, ma che di certo sono ingentissimi, si è sviluppato nella notte al Teatro Allieri. L'allarme è stato dato verso le 5.30. Sul posto sono accorsi subito distaccamenti di pompieri, la cui opera pronta ed immediata continua per circoscrivere l'incendio, che ha già distrutto il palcoscenico, una parte della platea e minaccia i fabbricati adiacenti. Sul posto, oltre tutte le autorità si è recato S. A. R. il Principe di Piemonte.

Ultime di Cronaca

Per la Festa del Fiore

Proseguono acceramenti i preparativi per questa filantropica manifestazione. A tutti i Comitati Comitati per la Festa del Fiore. Il Presidente del Comitato Provinciale Ordinatore ha diramato in questi giorni la circolare seguente:

«Il Comitato Provinciale della "Festa del Fiore" (giornata antitubercolare) ha voluto anche quest'anno confermarvi l'incarico della Presidenza.

Nell'assumere tale compito ricolgo un fervido e cordiale saluto ai Comitati locali, che l'anno scorso cooperarono con nobile slancio e con altissimo zelo alla riuscita della manifestazione. Ed il ricordo del brillante successo conseguito — per loro merito — nel 1926, mi induce a confidare che anche quest'anno l'oglio non sarà meno favorevole.

La "Festa del Fiore" impone ai cittadini, a vero sacrificio, che può essere particolarmente sensibile nel momento attuale ma tale sacrificio deve essere compiuto da tutti con uguale fede, perché ogni forza morale e materiale dedicata alla lotta contro la tubercolosi è un dovere, per chi abbia a cuore la prosperità e la maggiore grandezza del popolo italiano.

Alle esortazioni che il Sig. Presidente del Consorzio Antitubercolare, l'Illmo Sig. Prefetto, ed altre Autorità hanno rivolto ai Comitati locali, debbo aggiungere uno speciale acceramento nei riguardi dell'aiuto finanziario che si ricerca con la "Festa del Fiore". Investimento cioè che il Consorzio Antitubercolare ha, proprio in questi giorni, accertato una gravissima deficienza di bilancio per l'assistenza dei malati nei Sanatori ed Ospedali, di fronte alle centinaia di casi urgenti e pietosi che reclamano di essere soccorsi a curati.

Il Consorzio spera di avere un notevole apporto col presente della Festa; ma non può non ricordare che per fatalità ciò non si avvererebbe, sarebbe costretto a ridurre o limitare i mezzi di cura.

Una nobile gara solga dunque fra tutti i Comitati locali, per raggiungere le più cospicue sottoscrizioni, in rapporto al numero degli abitanti, cerchi ciascuno di superare di gran lunga i risultati conseguiti nell'anno decorso; sia a tutti pungolo animatore il pensiero che nessuna frazione è più santa di questa, che mira alla redenzione della società da uno dei più spaventosi flagelli.

E' incumbente del Consorzio Antitubercolare di conferire ai Comuni che più si saranno distinti nella raccolta delle donazioni, medaglie e diplomi di benemerito.

Con assicurazione. — Il Presidente: ENRICO MORPURGO.

Società Friulana veterani e reduci Una adunata

I vecchi ricordano, i vecchi vogliono ricordare. In questi giorni, infatti, l'egregio presidente della Società cav. Giuseppe Conti ha diramato ai Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie la seguente circolare:

«Il giorno 5 giugno s. c., alle ore 9, dobbiamo possibilmente essere tutti presenti, bell'ora, in un luogo dove verrà precisata la riunione per assistere alla solenne Festa dello Sfidato.

Spiccano ormai la tradizionale ordinanze di passare un'ora lieta in compagnia; sarà prediletto un modesto benchetto che viene offerto dal benemerito Presidente dell'Istituto di Assistenza per Veterani e Militari di Torino avv. De Angelis il quale, oltre a questo suo atto di buon ricordo di noi, ha esortato altre presidenze a favore dei nostri soci e vedovi di noi.

L'adesione al corteo ed al benchetto è necessario che giunga non più tardi del trenta corrente, indirizzando la cartolina postale alla nostra sede: Via Beato Odorico da Porcino n. 1.

I soci residenti fuori città riceveranno il rimborso della spesa di viaggio.

Avanti il saluto.

Quei Veterani e Reduci che non avessero ricevuto la circolare sopra riferita, ne prendano conoscenza per manfare in tempo l'adesione.

NEL MONDO SCOLASTICO

GLI ESAMI al R. LICEO GINNASIO

La Presidenza comunica:

Gli esami di ammissione alla I. classe ginnasiale seguiranno secondo il seguente orario: venerdì 17: ore 9) aritmetica — sabato 18 (ore 9) dettato e disegno — mercoledì 22 (ore 9) prova integrativa.

Gli esami di ammissione alla IV ginnasiale seguiranno: venerdì 17 (ore 9) italiana — sabato 18 (ore 9) versione del latino — lunedì 20 (ore 9) versione dall'italiano in latino — martedì 21 (ore 9) lingua straniera.

Gli esami alla I. classe del Liceo seguiranno: lunedì 13 (ore 9) italiano — martedì 14 (ore 9) versione del latino — mercoledì 15 (ore 9) versione dall'italiano in latino — giovedì 16 (ore 9) lingua straniera — venerdì 17 (ore 9) greco.

Gli esami di idoneità alla II, III e V ginnasiale incominceranno venerdì 17; quelli di idoneità alla II e III liceale lunedì 13 giugno, sempre alle ore 9.

GLI ESAMI al R. LICEO SCIENT.

Il 31 cor. scade il termine per la presentazione delle domande per gli esami d'ammissione alla prima classe del Liceo Scientifico e per gli esami di idoneità alle classi successive. Entro quel giorno i candidati devono presentare alla segreteria della scuola la domanda in carta legale — da lire 2 — firmata dal padre o da chi ne fa le veci e con la dichiarazione relativa alla scelta della lingua straniera, in cui il candidato intende di sostenere la prova. Oltre ai soliti documenti (atto di nascita, certificato di tessera d'identità, certificato di vaccinazione, titolo di studio precedente) deve essere presentato il vaglia indirizzato all'Ufficio del Registro di Udine comprovante il pagamento della tassa di esame (lire 150 per l'ammissione o lire 100 per l'idoneità) oppure, per chi ne ha diritto, la domanda di esonerazione.

Il diario delle prove scritte è così fissato:

Per l'ammissione: Lunedì 13 giugno italiano; martedì 14: versione del latino; mercoledì 15: lingua straniera; sabato 18: matematica; lunedì 20: prova di disegno.

Per l'idoneità: Lunedì 13: italiano; martedì 14: versione del latino; mercoledì 15: versione in latino; venerdì 17: lingua straniera; sabato 18: matematica; lunedì 20: prova di disegno.

Le prove scritte incominceranno tutte alle ore 9 del mattino.

Il diario delle prove orali sarà fissato a suo tempo.

BRILLANTE ESITO DI ESAMI

Apprendiamo con vivo compiacimento che la prof. Fabia Savini (sorella della esimia dottoressa Maria Savini) che tanto degnamente sta a capo dell'Ufficio sanitario comunale, ha sostenuto brillantemente a Roma gli esami di Stato per il Diploma ufficiale di professoressa in Belle Lettere.

La prof. Fabia Savini insegna già, con plauso, la stessa geniale materia al Collegio Arcivescovile.

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di sabato ha dichiarato il fallimento della ditta Guido Bolondi di Udine, negoziante in vini.

Ha nominato giudice delegato lo avv. cav. On. Giuseppe Pranzonico avv. Zanfani.

Il fallimento ha prima autorizzazione dei creditori il 6 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 18 stesso, la chiusura del processo di verifica il 4 luglio.

OMOLOGAZIONE di CONCORDATO

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni ha autorizzato il concordato concluso dalla famiglia della signora Deana da San Vito al Tagliamento con i suoi eredi, sulla base del negoziato interposto dalla stessa famiglia, del 40 per cento a tutti gli al-

In estate
non sono tutti i dolori di crampi, per il troppo rapido alternarsi di bevande e cibi caldi e freddi. Non si dimenda quindi di portare sempre con sé le
Comprese Bayer di Aspirina
di effetto sicuro contro i dolori. Si badi alla confezione originale (con la fascia verde e la croce Bayer).

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent.10 per parola: Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. - Tassa presidenza, giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 10 per 10 giorni, (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7.00 (D) - 9.00 (acc.) - 11.43 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto) - 10.02 (acc.) - 9.05 (DD) - 11.53 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22.00 (misto) - 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) - 6.20 (fino a Carnia) - 9.19 (DD) - 12.35 (acc.) - 16.15 (acc.) - 18 (D) - 20.25 (oma).

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) - 11.02 (D) - 14.41 (acc.) - 19.25 (acc.) - 20.01 (DD) - 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5. (omn.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 15.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per Grado) - 5.45 - 7.35 (per Grado) - 9.25 - 11.58 (per Grado) - 16.20 - 19 - 20.30 (per Grado).

ARRIVI: ore 6.54 - 8.43 (da Grado) - 12.30 - 15.59 - 17.26 (da Grado) - 21.30 (da Grado) - 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.0 giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre).

OFFERTE D'IMPIEGO

DITTA locale cerca signorina pratica di buone referenze, preferita se conoscente tedesco, Scrivere Cassetta 43, Unione Pubblicità, Udine.

DITTA local, alimentari cerca gio. vane 20-25enne pratico magazzino alitudine viaggiatore, referenze e cauzione. Scrivere Cassetta 48 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI villa presso Udine li. n. tram Friesimo. Rivolgarsi Bar Colletti, Udine.

AFFITTASI appartamento cinque vani. Via Pordenone 30.

STANZA due letti, stanza pranzo cucina affittarsi. Rivolgarsi Cassetta 47 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENJO auto «Ambler» 3 posti e macchina café «Graziosa». Rivolgarsi Via Villalta 32.

VENDESI casetta libera vicino tram Colugna - bottega sala - cucina - camera - laboratorio - stalla, orto 20.000 trattabili. Scrivere Cassetta 45 Unione Pubblicità Udine.

AFFARONI Vendesi paio orologi 18 merletti - esclusi mediatori e negozianti. Rivolgarsi Francesco Manica n. 11, Banco Lotto.

CANTINA e magazzini adatti per deposito commercianti di piazza affittarsi per poco. Riva Bartolini 5. Rivolgarsi sul posto.

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 700.000.000 — Interamente Versato
Ris. L. 500.000.000

SUCCESSALE DI UDINE
Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Ing. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

La Fabbrica Automobili



detentrica della COPPA DELLE MILLA MIGLIA
su gomme PIRELLI
ribassa i suoi prezzi

Listino 15 Maggio 1927

TIPO 469 S 2 - 4 CILINDRI - 1500 cmc.	PREZZI
CHASSIS	L. 22.000
TORPEDO LUSO	6,7 posti 32.250
GUIDA INTERNA FISSA	6,7 " 39.000
" " WEYMANN	6,7 " 39.000
" " TRASFORMABILE	6,7 " 39.000
TIPO 665 N. 2 - 6 CILINDRI - 2000 cmc.	
CHASSIS	L. 30.000
TORPEDO LUSO	6,7 posti 41.500
GUIDA INTERNA	6,7 " 48.000
" " WEYMANN	6,7 " 48.000
LIMOUSINE COUPÉ LUSO	6,7 " 47.000
" " SERIE	6,7 " 45.000
TIPO 469 F - 4 cilindri cmc. 1500 - Portata utile Kg. 1100	
CHASSIS	L. 22.000
FURGONCINI	2 29.000

A richiesta: Camioncini portata 1300 Kg. - Omnibus - Autobus

Torpedoni 11/12 posti
Prezzi senza guarniture - Franco Fabbrica Brescia

Agenzia Automobili O. M. - Via Savorgnana 28